

VF NETWORK

AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

NEWS

INTERIOR

ARCHITETTURA

DESIGN

MAGAZINE

ART
CORNER

IL MONDO DELLE GIF IN MOSTRA

Lo sMart di Roma dedica una rassegna alle GIF, le immagini animate che imperversano sui social network. Una riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia.

L'uso ormai universale di Internet e dei social network ci ha abituati a nuovi linguaggi, come i già classici *emoticon*, forma di calligrafia iconica, nonché le amatissime *GIF*, anagramma che sta per *Graphics Interchange Format*, un formato di file in grado di gestire immagini in movimento, nato nel lontano 1987. Oggi che le gif non rappresentano più l'avanguardia tecnologica, il loro uso "artistico" si è intensificato. E arrivano al museo. Succede al polo per l'arte romano **sMart** con la mostra **Stop and Go. L'arte delle gif animate** (in programma dal **5 aprile**), a cura di **Valentina Tanni** e **Saverio Verini** che hanno risposto ad alcune nostre domande sull'arte digitale, che come ci confermano, oggi ha anche i suoi, sempre più numerosi, collezionisti.

Entrate in declino, le gif hanno acquisto interesse artistico. La riabilitazione dell'obsolescenza ha precedenti nella storia dell'arte?]

Sì, basti pensare all'uso artistico che è stato fatto di vecchi computer, console per videogiochi e software obsoleti da parte di artisti come Cory Arcangel o Jodi. Oppure all'utilizzo programmatico del 16mm da parte di Tacita Dean o del VHS per Gregor Hildebrandt. Capita sempre più spesso di imbattersi in proiettori per diapositive, proiettori analogici o altri dispositivi retrò all'interno delle mostre di arte contemporanea. Questo accade perché una volta che un oggetto perde (in tutto o in parte) la sua utilità pratica, si spalancano gli orizzonti della sperimentazione estetica. Inoltre spesso dietro scelte di questo

Art Corner

Mostre, eventi e appuntamenti per un anno



07 . 3 . 2016

ANGELO BRESCIANINI, L'ARTE SOTTO TIRO

Dal 17 marzo all'8 aprile Andrea Ingenito Contemporary Art di Milano espone alcune opere di Angelo Brescianini: sculture come tele realizzate con la sua tecnica anticonvenzionale.

genere si nasconde anche una critica, più o meno accesa, al meccanismo dell'obsolescenza rapida e programmata che è una caratteristica dei nostri tempi.

Come si espone arte nata per il web in un museo fisico?[]

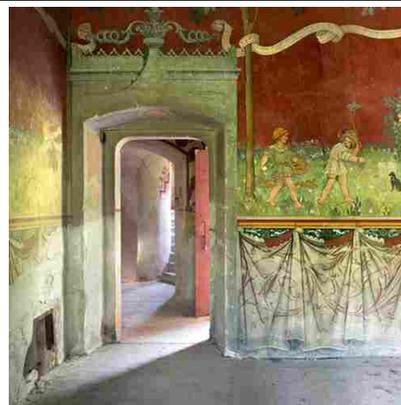
La vera sfida è proprio quella di dare "corpo" a questo tipo di lavori. Altrimenti che senso avrebbe portare all'interno di uno spazio espositivo - sia esso un museo o una galleria - dei file digitali che possono essere fruiti comodamente da dispositivi come tablet o smartphone? È questo lo scarto che un'esposizione deve offrire: un'esperienza diversa da quella abituale, in grado di mettere a fuoco aspetti che i display "tradizionali" attraverso cui facciamo esperienza di queste immagini magari non permettono di cogliere. Per *Stop and Go* abbiamo cercato di giocare con supporti e formati diversi, creando un allestimento dinamico ed eterogeneo, che mettesse in relazione i lavori di ogni artista con lo spazio fisico della galleria. Naturalmente abbiamo coinvolto tutti gli artisti nella scelta del display ideale per il loro lavoro.

L'arte digitale è una vera e propria corrente e ha un futuro?[]

Il termine "arte digitale" è talmente ampio e vago da racchiudere al suo interno tantissime tipologie diverse di opere. Non definisce nessuna corrente, ma soltanto le opere d'arte che utilizzano tecnologie digitali. Ma chi oggi non utilizza, in qualche stadio del processo produttivo, le nuove tecnologie? Chiaramente, poi, esistono artisti che si focalizzano in modo specifico sul mezzo tecnologico, ma è difficile riunirli in un'unica corrente. Senz'altro questo genere di sperimentazioni ha un futuro. Oltre a un glorioso passato e un dinamico presente.

In che misura e maniera il mondo digitale sta influenzando forme artistiche più tradizionali?

Ci sono tanti esempi di contaminazione: un pittore tradizionale come David Hockney che a oltre settant'anni inizia a dipingere utilizzando tablet e smartphone allo stesso modo di una tavolozza; oppure un artista come Jon Rafman che, viaggiando da una parte all'altra del mondo grazie a Google Street View, coglie e campiona dettagli e scenari imprevedibili che l'occhio della camera montata sulle varie Google Car non riesce a distinguere (e rivoluzionando così il genere della fotografia di strada); Miltos Manetas ha



19 . 2 . 2016

SILVIA CAMPORESI, RACCONTI DI VIAGGIO

Una mostra e un libro, *Atlas Italiae*, presentano l'ultimo progetto di Silvia Camporesi: un racconto fotografico dedicato al volto segreto e nei dettagli nascosto del paesaggio italiano.



18 . 2 . 2016

RYAN MCGINLEY E RASHID JOHNSON IN MOSTRA ALLA GAMEC

Dal 19 febbraio al 15 maggio la GAMEC di Bergamo ospita la doppia personale di Ryan McGinley e Rashid Johnson, protagonisti della scena artistica americana contemporanea.

realizzato dipinti che raffigurano cavi elettrici, consolle, computer, joystick, videogame e altri oggetti della "vita moderna", ritraendoli con uno stile "ottocentesco". Ampliando il discorso, si potrebbe continuare con il processo di digitalizzazione d'interesse collezioni di arte antica conservate nei musei. L'arte è una sonda sensibile alle trasformazioni sociali e alle evoluzioni tecnologiche; il dato più interessante è forse la volontà da parte degli artisti di lasciar sempre intravedere una traccia umana - un'imperfezione - che renda meno algida anche la tecnologia più avanzata, modificandone, distorcendone o ampliandone gli impieghi ai quali siamo abituati.

Stop and Go I L'arte delle GIF animate

sMart - polo per l'arte

Piazza Crati 6, Roma

5 aprile - 22 luglio



17 . 2 . 2016

LA MICROBIOLOGIA FANTASTICA DI ISABELLA NAZZARRI

Le curiose forme in bilico tra memorie scientifiche e naturalistiche immaginate dall'artista livornese sono protagoniste in una mostra alla galleria Circoloquadro di Milano.



10 . 2 . 2016

LANDON METZ, PITTURA COME MUSICA

Fino al 12 marzo le gallerie Francesca e Massimo Minini ospitano, nelle sedi di Milano e Brescia, la prima personale italiana del giovane artista americano Landon Metz.

